



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Via Dante 4 - 21015 - LONATE POZZOLO (VA)
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 - C.F. 82009120120
Codice Meccanografico VAIC80800X
<https://www.ic-lonatepozzolo.edu.it/>



Approvato con delibera del C.I. num. 112 del 12/10/2022

Il Piano di Miglioramento (PdM)



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scenario di riferimento

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

Problemi del contesto

Il contesto socio-economico-culturale su cui insistono le scuole facenti parte dell'Istituto si presenta critico e con situazioni di disagio derivante da:

- forte immigrazione interna, presenza di etnie minoritarie, scarsa integrazione tra gruppi di migrazione e gruppi locali, disgregazione del tessuto socio - culturale;
- scarso rendimento scolastico in soggetti con carenze socio - economiche e culturali di base, presenza di minori a rischio e di famiglie "multiproblematiche".

Il basso livello culturale delle famiglie di appartenenza, la disgregazione di molti nuclei familiari, rende spesso difficoltoso da parte loro seguire i propri figli ed aiutarli a superare le difficoltà che incontrano sia in ambito scolastico che extrascolastico. Purtroppo, le risorse su cui la scuola ha potuto contare negli ultimi anni non sono state tali da garantire agli studenti ed alle loro famiglie attività di "dopo-scuola" e/o di recupero pomeridiano di apprendimenti e competenze.

Al fine di potenziare il curriculum l'istituto ha promosso la partecipazione ad attività pomeridiane (PON) finanziati dal MI, valorizzando le competenze specifiche del personale interno ed ampliando l'offerta formativa per il recupero degli apprendimenti.

La partecipazione della primaria alla progettazione di tre percorsi, all'interno di un progetto di partnership con altre agenzie formative avviato dal Comune di Lonate Pozzolo grazie ai finanziamenti regionali, permette il potenziamento di attività didattiche innovative in orario aggiuntivo.

Bisogni del contesto

La scuola rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare attività laboratoriali e/o sportive svolte in orario extracurricolare costituiscono le sole opportunità di arricchimento e di crescita in termini culturali per molti studenti.

I giovani hanno perciò necessità di:

- un'offerta educativa e formativa più ampia, tenuto conto del livello di rendimento medio-basso degli alunni e del basso livello culturale delle famiglie di appartenenza oltreché della difficoltà a seguire i loro figli sia in ambito scolastico sia extrascolastico. Oltretutto la scuola rappresenta per molte di loro un saldo punto di riferimento. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola intesa come istituzione.

Da ciò deriva:

- il bisogno di superare necessariamente il divario educativo-culturale nei confronti di altri studenti che vivono situazioni sociali, educative e culturali più stimolanti;
- saper comunicare correttamente nella propria lingua (italiano);
- fare esperienze culturali di cui hanno scarsa conoscenza;
- imparare ad utilizzare le competenze digitali;
- essere in grado di capire le azioni che permettono la creazione di un ambiente sostenibile e volto alla ricerca del benessere e della lotta allo spreco;
- essere seguiti nell'inserimento nel mondo del lavoro e nelle relative scelte scolastiche.

La scuola si avvale delle competenze di docenti interni e disponibili, grazie ai quali si realizzano laboratori di recupero disciplinare, artistico-inclusivi e sportivi, utilizzando o gli spazi della scuola .

Sezione 1 – Gli obiettivi di processo

Individuazione delle priorità di intervento

Priorità riferite agli esiti degli studenti:

AREA: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

AREA: Competenze in chiave di cittadinanza

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO (Triennio)

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi della scuola secondaria, mantenere alte le performances degli allievi della primaria**
- Migliorare le competenze linguistiche da considerarsi trasversali ad ogni disciplina attraverso il monitoraggio dei risultati a lungo termine.**

PIANO TRIENNALE

Descrizione degli obiettivi di processo

TABELLA 1

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Analisi degli esiti delle prove quadrimestrali e INVALSI.
Ambiente di apprendimento	1) Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli FSE PON 2) Destinare risorse di organico all'insegnamento su piccoli gruppi di recupero
Inclusione e differenziazione	1) Individuare e dichiarare con precisione all'interno dei consigli di classe la fascia degli alunni da recuperare 2) Recuperare la fascia di alunni in difficoltà
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Continuare i percorsi di formazione in partnership con AT Varese, rete Gallaratese CTI e rete territoriale scuola Infanzia.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per

	docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica 2) Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti per promuovere lavoro per competenza
--	---

Relazione tra RAV e PdM

In seguito alla rilevazione attuata con il RAV (Esiti) si sono evidenziati i seguenti punti di debolezza:

- Esiti negativi nelle prove standardizzate della scuola secondaria, risultati che danno varianza fra le classi, a fronte di risultati più che soddisfacenti nelle classi della scuola primaria.
- Varianza dei risultati in alcune classi ed effetto negativo della scuola nelle classi della secondaria.

Per far fronte alle criticità emerse si intende promuovere processi di ricercaAzione, favorire momenti collegiali di riflessione sulle pratiche didattiche, azioni mirate alla formazione dei docenti al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aula più adeguate, rispondenti all'uso consapevole delle nuove tecnologie, delle strategie operative necessarie alla costruzione di compiti di realtà che testino le competenze degli alunni.

Il secondo punto appare collegato strettamente al primo, dando un riscontro critico su come i risultati conseguiti dagli allievi delle classi terze della secondaria nei test effettuati nella scuola primaria non siano risultati consolidati ed espressi nell'ultima rilevazione INVALSI.

La creazione di un curriculum disciplinare per competenze aggiornato e, soprattutto, condiviso fra i docenti, la ricerca dei tempi e degli spazi opportuni alla riflessione e al monitoraggio dei risultati conseguiti, legati alle richieste delle prove standardizzate dovranno occupare i Dipartimenti disciplinari. In merito ai comportamenti si rileva che gli studenti sono collaborativi con i loro pari e dimostrano adeguata capacità di accoglienza e sostegno ai compagni in difficoltà.

La mancanza di rispetto delle regole previste dal Regolamento di Istituto è circoscritta a pochi casi eccezionali. L'istituto ha integrato il Regolamento con gli aspetti legati all'individuazione e alle azioni di prevenzione di atti di bullismo e/o cyberbullismo, coinvolgendo le famiglie in attività di formazione con il personale del supporto psico-pedagogico offerto dagli EE. LL.

Integrazione tra Piano e PTOF

Attraverso il contributo importante fornito dal RAV, il Piano dell'offerta formativa, nelle sue azioni future, favorirà azioni rivolte:

- alla contestualizzazione del Curriculum
- alla condivisione delle risorse tra docenti attraverso incontri nei vari Dipartimenti/Interclassi
- alla definizione dei profili di competenza nelle varie discipline
- al potenziamento delle competenze trasversali
- al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari
- alla formazione dei docenti

va tenuto conto che, come tradizione del nostro Istituto Comprensivo, si continuerà ad operare anche sul recupero, sul consolidamento e l'inclusione degli alunni con difficoltà per permettere

	piccoli gruppi di recupero	
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare e dichiarare con precisione all'interno dei consigli di classe la fascia degli alunni da recuperare 2) Recuperare la fascia di alunni in difficoltà 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Selezione dei ragazzi tra coloro che hanno un numero di insufficienze diffuso. 2) Utilizzo di una didattica inclusiva, digitale e innovativa che incrementi la motivazione e il miglioramento degli esiti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1) Continuare percorsi di formazione in partnership con AT Varese, ambito 35, rete Gallaratese e rete territoriale scuola Infanzia. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Promozione didattica dell'italiano (classi prime Primaria) utilizzo protocollo ATS Varese 2) Partecipazione percorsi didattico/educativi sperimentali previsti nell'ambito 35.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 1) Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica 2) Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti per promuovere lavoro per competenza 	<ol style="list-style-type: none"> 1-2) Selezione di docenti interni in relazione ai titoli conseguiti nel corso della formazione

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo al fine di pianificare le azioni
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

TABELLA 2

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
1	Analisi degli esiti delle prove quadrimestrali e INVALSI.	5	5	25
2	Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli	5	3	15

	FSE PON			
3	Destinare risorse di organico all'insegnamento su piccoli gruppi di recupero	5	2	10
4	Individuare e dichiarare con precisione all'interno dei consigli di classe la fascia degli alunni da recuperare	4	4	16
5	Continuare percorsi di formazione in partnership con AT Varese, ambito 35, rete Gallaratese e rete territoriale scuola Infanzia.	5	4	20
6	Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	2	4	8
7	Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti per promuovere lavoro per competenza	2	5	10

Legenda per l'attribuzione del punteggio:

- 1=nessuno
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4=molto
- 5=del tutto

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile in modo univoco)

TABELLA 3

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Analisi degli esiti delle prove quadrimestrali e INVALSI.	Aumento dei riscontri positivi nelle prove Riduzione della varianza tra classi nella valutazione degli esiti Collaborazione attiva nei Dipartimenti per la revisione della progettazione didattica (Italiano, Matematica, Inglese)	Utilizzo sistematico di criteri di valutazione omogenei mirati ad incrementare le competenze richieste dalle prove INVALSI	Presentazione di prove comuni quadrimestrali legate alle competenze richieste dalle rilevazioni nazionali Realizzazione di percorsi di prevenzione, recupero e consolidamento delle competenze
2	Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli FSE PON	Riduzione del numero degli alunni in difficoltà	frequenza e risultati ottenuti	Test disciplinari che ottengono un Miglioramento del 5% nei risultati
3	Destinare risorse di organico all'insegnamento su piccoli gruppi di recupero	Riduzione del numero degli alunni in difficoltà	frequenza effettiva della risorsa impegnata nel progetto	Miglioramento dell'andamento disciplinare
4	Individuare e dichiarare con precisione all'interno dei consigli di classe la fascia degli alunni da recuperare	Riduzione del numero delle insufficienze	Voti conseguiti	Test di verifica, screening, cura dei passaggi informativi
5	Continuare percorsi di formazione in partnership con AT Varese, ambito 35, rete	Formazione di docenti in grado di utilizzare una didattica per	Candidature ai bandi interni Frequenza della partecipazione dei	Continuità nella iscrizione ai corsi di formazione nell'ambito 35

	Gallaratese e rete territoriale scuola Infanzia.	competenze	docenti	
6	Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	Formazione di personale che utilizzi con maggior frequenza una didattica digitale. Favorire l'inclusione	Registrazione della frequenza dell'utilizzo delle TIC	Miglioramento di competenze digitale-trasversali Frequenza di utilizzo del carrello digitale da parte dei docenti
7	Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere lavoro per competenza sugli alunni	Lavorare per competenze tra alunni Maggior diffusione del lavoro per competenze nei docenti	-Prove per competenze. -Utilizzo di una programmazione interdisciplinare tra i docenti nei momenti progettuali di compresenza	-Risultati conseguiti dalle prove quadrimestrali comuni e/o somministrazione di compiti di realtà. -tipologia di prove e dei percorsi sulle competenze

SEZIONE 2 – Le azioni programmate per raggiungere ciascun obiettivo di processo

La valutazione degli effetti negativi a breve e lungo termine è da considerare un aspetto da tenere sotto controllo nel monitoraggio del Piano di Miglioramento. La valutazione degli effetti negativi potrà avvenire attraverso strumenti oggettivi di controllo ma anche attraverso l'osservazione diretta e colloqui con docenti e famiglie. Nel caso in cui gli effetti negativi inficino lo sviluppo del piano esso dovrà essere rimodulato in itinere. Attraverso incontri periodici del gruppo di miglioramento provvederemo agli aggiustamenti necessari.

TABELLA 4

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Analisi dei nuclei tematici delle prove INVALSI per determinare eventuali punti di forza e di debolezza	Rinnovata attenzione del team docente nel confronto degli esiti Invalsi in relazione alla modalità di insegnamento Revisione e verifica dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito ai risultati negativi delle prove Poca attenzione agli obietti delle prove INVALSI ritenute non in linea con i programmi formativi	Successo formativo degli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove quadrimestrali e nei processi per competenze.	Sovraccarichi di lavoro nella preparazione dei percorsi da proporre in classe. Difficoltà nella creazione di percorsi adeguati al potenziamento delle competenze richieste dall'INVALSI
Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli FSE PON -Destinare risorse di organico all'insegnamento su piccoli gruppi di recupero	Mantenere un focus aperto sugli alunni in difficoltà	Fatica fidelizzazione degli alunni nei momenti extracurricolari	-miglioramento dei risultati disciplinari degli alunni in difficoltà	Poca valorizzazione delle eccellenze
Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e	Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche	Fatica nel cambiamento del modello trasmissivo nella didattica dei docenti	Maggior successo formativo degli alunni Creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo armonico	Sovraccarichi di lavoro nella preparazione dei percorsi da proporre in classe.

nel lavoro per competenza			di ogni discente	
---------------------------	--	--	------------------	--

Caratteri innovativi

Le azioni che s'intendono attivare sono in relazione con il quadro di riferimento normativo previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola"

TABELLA 5

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
1. Rilevare sistematicamente le <i>performance</i> degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove oggettive e <i>in itinere</i> 2. Ripensare al modello trasmissivo della scuola potenziando le opportunità di fruizione delle nuove tecnologie e delle metodologie ad esse connesse 3. Riorganizzare il lavoro didattico potenziando le competenze nella risoluzione dei compiti di realtà 4. Definire percorsi didattici legati all'obiettivo della sostenibilità ambientale, al benessere e all'attenzione al riciclo	1. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL 2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità 4. Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale 5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati 6. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni 7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni

I tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, avrà momenti specifici di aggiornamento e monitoraggio all'interno del piano delle attività, al fine di creare un idoneo sistema di valutazione costante dei processi di miglioramento posti in essere dalla scuola.

TABELLA 6

Attività	Pianificazione delle attività									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Predisposizione e strutturazione di prove di verifica oggettive con rubriche di valutazione	X									
Somministrazione delle prove oggettive				X					X	
Analisi e tabulazione dei risultati delle prove oggettive per classi parallele						X				X
Analisi dei dati delle prove INVALSI			X							
Corsi di formazione per competenze disciplinari Coding e robotica		X	X							X
Corsi di formazione per didattica digitale	X				X					

TABELLA 7 Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
- Collegio docenti - Dipartimenti disciplinari	- Dirigente scolastico - Docenti - Personale ATA - FS	Sito Web della scuola Registro on-line	Documenti condivisi

	autovalutazione/invalsi		
--	-------------------------	--	--

TABELLA 8 Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno

METODI STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti elaborati nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre- novembre- gennaio- aprile
Diffusione di documenti elaborati nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti elaborati nell'ambito del collegio docenti	Docenti	Comunicazioni contestuali

TABELLA 9 Azioni di diffusione dei risultati del Pdm all'esterno

METODI STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sito Web della scuola	Famiglie- alunni	Comunicazioni contestuali

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
MARIA PINA CANCELLIERE	Dirigente Scolastico
MARIA MONTEROSSO	Docente
ANGELINA GIGLIOTTI	Docente
MELISSA DERISI	Docente
CONCETTA CONTI	Docente
ANGELO LUCIO CHIODO	Docente
MARIKA CUPPARI	Docente
VITTORIO MAFRICI	Docente
ADELE FUSCALDO	Docente
MARIATERESA RANERI	Docente



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Via Dante 4 - 21015 - LONATE POZZOLO (VA)
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 - C.F. 82009120120
Codice Meccanografico VAIC80800X
<https://www.ic-lonatepozzolo.edu.it/>



Il presente Piano di Miglioramento è documento allegato al PTOF 2022/2025 e ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 06/10/2022, delibera n.12 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/10/2022 con delibera n° 112.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Maria Pina Cancelliere

Firmato digitalmente